

**Ministero della Salute**  
**Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione**

**Programma Nazionale Guadagnare Salute: rendere facili le scelte familiari**

**DPCM del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2007 (GU Serie Generale - Anno 148° - n. 117 del martedì 22 maggio 2007)**

***Guadagnare salute: una sfida e un'opportunità\****

Il programma Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2007 e promosso dal Ministero della salute, nasce con l'obiettivo di promuovere e facilitare scelte e stili di vita salutari di tutta la popolazione, cercando di contrastare quei comportamenti responsabili non solo di morti premature e malattie croniche, ma anche di una cattiva qualità di vita.

Secondo i dati dell'OMS, infatti, l'86% dei decessi sono determinati da patologie croniche come patologie cardiovascolari, neoplasie, patologie respiratorie, diabete che hanno in comune quattro principali fattori di rischio: fumo, abuso di alcol, cattiva alimentazione e inattività fisica.

In Italia questo gruppo di patologie croniche è responsabile del 75% delle morti e di condizioni di grave disabilità, con notevoli costi assistenziali. È, pertanto, indifferibile un'azione concreta non solo per motivi "etici", per prevenire malattie e morti evitabili e per evitare disuguaglianze sociali, ma anche per sostenere i principi di tutela della salute e di diritto universale alle cure, che

costituiscono un elemento fondamentale del nostro sistema sanitario.

L'insorgenza e il diffondersi di patologie croniche legate a comportamenti a rischio per la salute determinano, inoltre, un onere enorme che il Servizio Sanitario Nazionale potrà difficilmente continuare a sostenere, senza azioni adeguate che possano determinare un cambiamento di rotta.

Ecco, quindi, la necessità di cambiare e di diffondere una nuova cultura della salute che non deve essere "imposta" ma deve nascere dalla responsabilità e consapevolezza dei singoli individui: cambiando le proprie abitudini, con l'introduzione di piccole modifiche nel modo di mangiare, di svolgere attività fisica, di consumare bevande alcoliche, o smettendo di fumare è possibile "guadagnare" migliore qualità di vita e "salute".

Ma tutto ciò non basta, è indispensabile mettere in campo ed attuare strategie che sostengano e favoriscano le scelte di vita salutari di ogni persona: accanto ad interventi per informare, educare, assistere, stimolare la responsabilità individuale - affinché ogni cittadino diventi partner attivo della propria

\* A cura di Daniela Galeone (d.galeone@sanita.it) e Maria Teresa Scotti (Consulente Ministero della salute).

salute - sono indispensabili strategie inter-settoriali, tra loro coordinate, per poter agire anche sui fattori ambientali e sui determinanti socio-economici che condizionano l'insorgenza delle malattie croniche. Guadagnare salute cerca di realizzare una serie di iniziative di promozione della salute pubblica operando con una modalità nuova, ossia attraverso alleanze, coinvolgendo soggetti, settori e responsabilità differenti a livello centrale, Regionale e locale.

Politiche dei trasporti e del verde urbano, politiche agricole ed economiche, sostegno alle famiglie, politiche di tutela dei consumatori sono componenti centrali del programma.

Amministratori centrali, Amministratori locali (Regioni, Province, Comuni), mondo della scuola, mondo del lavoro e dell'industria, professionisti della salute, operatori del volontariato, privato sociale, sono chiamati a lavorare insieme, per sviluppare sinergie per i cittadini e mettere in rete tutti i sistemi, tutte le competenze, tutte le responsabilità di settori diversi per promuovere la salute dei cittadini.

È proprio secondo questa modalità di lavoro che, con Decreto ministeriale del 26 aprile 2007, è stata istituita presso il Ministero della Salute la "Piattaforma Nazionale sull'alimentazione, l'attività fisica e il tabagismo" con il compito di formulare proposte e attuare iniziative, in coerenza con gli obiettivi del programma Guadagnare salute.

Un segnale della concretezza che caratterizza il programma, è stato la firma di protocolli d'intesa tra il Ministro della Salute ed i rappresentanti di ventidue organizzazioni appartenenti al mondo delle imprese, del sindacato e dell'associazionismo. Questi impegni formali rappresentano il primo passo nella giusta direzione e sono il segno evidente di una volontà comune di cambiamento.

Tutte le organizzazioni coinvolte, infatti, si sono impegnate, nei loro rispettivi ambiti, a realizzare alcune iniziative specifiche che

vanno dall'introduzione nelle scuole di distributori automatici di frutta e verdura, al miglioramento dell'etichettatura degli alimenti, affinché esse siano chiare, di facile lettura e interpretazione. Altri impegni riguardano la sorveglianza sulla qualità e il controllo dei cibi nelle mense scolastiche, aziendali e ospedaliere; la ricerca di dinamiche dell'offerta volta alla diffusione di alimenti in linea con i comportamenti salutari, la progressiva eliminazione di messaggi pubblicitari ingannevoli e distorti in modo da garantire la tutela dei consumatori, in particolare dei bambini.

L'alleanza con la scuola è un elemento centrale del programma. Il Ministero della Pubblica Istruzione e il Ministero della Salute, con il Protocollo d'Intesa siglato il 5 gennaio 2007, si sono impegnati a definire strategie comuni tra salute e scuola e a realizzare un programma d'interventi, che impegni il sistema scolastico ed il sistema sanitario per la prevenzione di patologie croniche e il contrasto di fenomeni tipici dell'età giovanile.

Tra gli obiettivi previsti, particolare rilievo rivestono lo sviluppo di un sistema di indagini sui comportamenti dei bambini e dei giovani in età evolutiva, ossia in quella fascia d'età, spesso esclusa dalle indagini ufficiali, nella quale, invece, si instaurano i comportamenti non salutari quali alimentazione scorretta, iniziazione del fumo, ridotta attività fisica, consumo di alcol e altre sostanze, e la definizione condivisa di programmi di formazione sui temi di Guadagnare salute, per la prevenzione di comportamenti a rischio, compresa la prevenzione delle dipendenze.

L'accordo prevede l'attivazione di programmi di formazione con contenuti comuni per le diverse professionalità coinvolte, comprese le figure professionali del servizio sanitario, molto spesso impegnate accanto ai docenti in interventi di prevenzione e promozione della salute in ambito scolastico.

L'obiettivo è produrre "pacchetti formativi", per sostenere e favorire la diffusione sul territorio nazionale di interventi di prevenzione, privilegiando le metodologie di "peer education", finalizzate a favorire la partecipazione attiva degli studenti, quali modelli di buone pratiche, anche attraverso la predisposizione di kit progettuali di facile utilizzo, per promuovere stile di vita sani, basati su corretta alimentazione, adeguata attività fisica, prevenzione di tutte le forme di dipendenza.

Il 19 settembre 2007 è stato stipulato il Protocollo con il Ministero delle Politiche giovanili e attività sportive al fine di sensibilizzare non solo i giovani, ma tutta la popolazione sull'importanza di uno stile di vita attivo; l'attività fisica diviene strumento di prevenzione dei rischi per la salute anche per le persone diversamente abili e strumento terapeutico-riabilitativo per le persone portatrici di disagio psichico o disturbo mentale. Il protocollo vuole promuovere iniziative di informazione e di comunicazione volte a favorire un rapporto equilibrato con l'immagine corporea, tenuto conto dell'allarmante diffusione, specialmente tra i giovani, dei disturbi del comportamento alimentare (anoressia, bulimia, obesità psicogena); altre iniziative sono dirette verso altri ambiti del disagio giovanile, caratterizzati da comportamenti di dipendenza, come quelli connessi all'abuso di bevande alcoliche o collegati al rischio di "doping involontario" dovuto all'uso di integratori.

Questi accordi non rappresentano un

punto di arrivo, ma sono tappe di un processo in continua evoluzione, con l'obiettivo di cambiare tutti mentalità, riconoscendo che un corretto stile di vita determina una buona qualità della vita.

Facilitare le scelte salutari è, quindi, una sfida per il prossimo futuro, ma anche un'opportunità di cambiamento per il paese. È necessaria un'assunzione di responsabilità da parte delle Istituzioni e dei gruppi di interesse coinvolti rispetto al benessere di tutti i cittadini, perché le soluzioni non sono esclusivamente dentro il "sistema salute", che può però guidare il processo di cambiamento, e perché si può investire nella prevenzione e far maturare nel Paese un approccio rivoluzionario alla "salute", come responsabilità di tutti.

Anche il "Piano italiano di azione sulle droghe", promosso dal Ministero della solidarietà sociale ed approvato dalla Conferenza Unificata il 24 gennaio 2008, si propone di ripensare e rilanciare le strategie di prevenzione, assumendo "Guadagnare salute" come cornice quadro entro cui sviluppare le iniziative specifiche, attraverso l'integrazione stabile tra i soggetti coinvolti non solo in ambito sanitario, pubblico e privato, ma anche in tutti i settori della società.

***Per maggiori informazioni:***

**Ministero della Salute - Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione:  
Dott.ssa Daniela Galeone (d.galeone@sanita.it)**